

In un'assemblea tesa e appassionata con il sindaco di Roma la popolazione di Città della Pieve ha detto «sì» all'insediamento della comunità terapeutica - «Sono orgoglioso che sia finalmente la campagna a dover aiutare la grande metropoli»



L'appello vuole essere rassicurante, ma senza volerlo già racconta dell'allarme sparso nelle case, delle mille discussioni al caffè, nei corridoi della scuola. Enorme, tappezziata, palazzi e palazzotti di Città della Pieve, uno dei piccoli gioielli medioevali dell'Umbria. A questo paese tranquillo (ma per quanto? ci si chiede in giro) tocca il difficile compito di ospitare già dalla scorsa settimana la comunità degli ex-tossicodipendenti di Primavera che si insiederanno in una tenuta della zona di proprietà del Comune di Roma.

In questa piccola città dell'Umbria per dimenticare Primavera

Una partecipazione massiccia e attenta. Interventi sinceri. Le polemiche dei giorni scorsi. I giovani arriveranno la prossima settimana. Grande solidarietà e qualche dubbio



Antonio Purchetti, invece, non ha paura. Anzi è orgoglioso del fatto che finalmente sia stata chiesta e chiederlo aiuto alla campagna. Francesca Nicolosi, che parla a nome dei ragazzi del liceo scientifico, le sue paure non le nasconde, e però legge un comunicato nel quale si dice che «i rischi non devono farci arretrare, non devono neppure per un momento offuscare l'importanza del recupero di questi ragazzi. La plebe applaude».

Poi parla il parroco. Don Pietro conosce la sua gente e più che un discorso — lo dice lui stesso — finisce per fare una predica. Parla di «scelta degli ultimi», e di «solidarietà attiva, che significa rinunciare a quella paura rinviata

del suo funzionamento non si parla molto. Altissima, forse anche per entrare in questo dettaglio (cosa faranno, cosa lavoreranno e con chi), è l'intervento di Gabriel Gonzales, sociologo cileno che insieme a questi ragazzi si stabilirà nella tenuta di Selva Todini, come figura «stabile» di appoggio ai giovani che già tra pochi giorni cominceranno questa avventura per cui tanto disperatamente si sono battuti. Ci si aspetta da lui, però, un'indicazione un tantino più precisa sui fini della comunità, sulle direttive secondo cui si intendono gestire, e — perché no — sull'intervento di natura psicologica che sicuramente sarà necessario e che altrettanto sicuramente verrà fatto.

Ma Gonzales parla molto male l'italiano e perciò su questi punti non è affatto chiaro. Il suo fin troppo vibrante intervento si sofferma perciò sui mali che hanno prodotto il fenomeno droga, tra i quali annovera, con una certa disinvoltura, anche il crollo del mito dell'unità familiare. E poi parla molto anche lui di solidarietà, di amore e di fratellanza. Tutte cose delle quali c'è certamente enorme bisogno ma delle quali la gente di Città della Pieve ha già dimostrato di essere ben fornita. Ma ciò di cui ha ora veramente bisogno è di un intervento di natura psicologica che sicuramente sarà necessario e che altrettanto sicuramente verrà fatto.

Ma restano sospesi dubbi, domande, incertezze, ai quali nessuno è ancora in grado di rispondere. Se è naturale che il progetto sia «in fieri», forse non lo è altrettanto che lo siano le sue basi portanti, e cioè un'idea chiara dei suoi fini ultimi, dei modi e dei tempi con i quali si intende realizzarla. In ogni caso ci hanno trovato pienamente d'accordo le parole con le quali Ugo Vetere ha concluso l'incontro: «Se questa assemblea fosse stata trasmessa in tv oggi il nostro paese sarebbe sicuramente migliore. Di sicuro, comunque, noi ne usciamo migliori». Con modestia, sottoscrive anche il cronista.

Sara Scaglia

Nuove proteste e iniziative degli studenti

Mense universitarie: basta con il caos

Ieri mattina in migliaia si sono rifiutati di pagare i buoni-pasto. Assemblea coi lavoratori - Chiesto un incontro con Santarelli

Basta alla vergognosa situazione dell'Opera universitaria, vogliamo che si affermi concretamente il diritto allo studio: con questi obiettivi migliaia di studenti hanno protestato ieri mattina. All'ora di pranzo si sono presentati alla mensa universitaria di via De Lolme e invece di pagare il buono pasto di 500 lire necessario per mangiare ne hanno mostrato un altro, simbolico, stampato su un volantino celestiale su cui sono illustrate tutte le loro richieste. È una delle forme di lotta adottate dal battagliero Comitato di difesa per il diritto allo studio, costituito qualche settimana fa.

La prima questione sulla quale il Comitato intende fare battaglia è ancora una volta quella delle mense, non solo insufficienti, ma bloccate in continuazione dagli improvvisi e pretestuosi scioperi del sindacato autonomo, lo SnaIs; ma le richieste degli studenti, fuori sede e no, vanno molto più in là. I problemi dell'Opera universitaria, della ristrutturazione delle Case dello studente e altri collegati al servizio e al diritto allo studio, dall'aumento del presalario alle convenzioni Atac: gli studenti ne hanno discusso l'altra sera in una assemblea comune con i lavoratori dell'Opera e il sindacato Cgil-Cisl-Uil. Il Comitato chiede ora un incontro urgente con il presidente della giunta regionale Santarelli prima di tutto sulla urgente questione delle mense, e sulla garanzia di ottenere — anche con convenzioni — un pasto normale, cosa che da tempo è impossibile nella attuale situazione di caos, ma anche perché, mentre si sta preparando una legge regionale sul diritto allo studio — dicono i

rappresentanti del Comitato — vogliamo fare le nostre proposte, come una delle parti interessate in prima persona a questi problemi. Sulla situazione delle mense già una settimana fa il Comitato ha inviato alla Regione, al sindaco di Roma, al presidente della Repubblica e alla magistratura un rapporto-denuncia su tutto quello che ormai da tempo non funziona. Da mesi l'unico pasto a disposizione degli studenti è stato solo a base di scatolette e cibi freddi; spesso vengono gettati i pasti caldi già pronti, per una delle improvvise agitazioni decise dai lavoratori aderenti allo SnaIs. In risposta alle proteste degli studenti il commissario straordinario dell'Opera ha annunciato la richiesta di preaccettazione per i dipendenti addetti al servizio essenziale delle mense. Al commissario straordinario Rivela gli studenti chiedono anche di adottare alcuni provvedimenti immediati, come il ripristino della colazione nelle mense, che c'era fino ad un anno fa e poi è stata soppressa, mentre secondo il Comitato — sarebbe possibile ottenerlo subito, sollevando gli studenti almeno da uno dei tanti problemi, visto che per cappuccino e cornetto in un bar si spendono circa mille lire.

La situazione all'Opera rimane quindi piuttosto tesa; per domani mattina lo SnaIs ha già indetto una assemblea e non è escluso che anche nella prossima settimana seguiranno i vecchi disservizi e nuove difficoltà per gli studenti universitari. Il Comitato ha già annunciato nuove iniziative chiedendo la partecipazione attiva degli studenti e delle confederazioni sindacali unitarie Cgil-Cisl-Uil.

I venti consiglieri comunali dovranno essere scelti tra le quattro liste che si sono presentate: Pci, Fsi, Pri, Dc. I comunisti si presentano a questa scadenza con una lista piena di indipendenti, provenienti dalle aree socialista e cattolica, con un programma politico serio, discusso fra la gente e non è escluso che naturalmente la questione urbana venga formulata ed approvato al più presto un piano regolatore generale che favorisca l'edilizia pubblica, proponga un'amministrazione seria che risponda alle esigenze di cambiamento e di pulizia morale dei cittadini di Sperlonga.

Un ragazzo di 18 anni raggiunto da un proiettile. Ferito da un bandito in un distributore

In tre hanno fatto irruzione in una stazione di servizio dell'Agip sulla Casilina - Sono rimaste contuse anche altre due persone

Un ragazzo ferito a un braccio da un proiettile, due persone con ferite alla testa, due escoriazioni alla testa, un'altra ricoverata in stato di shock: è il drammatico bilancio di un movimento tentativo di rapina avvenuto ieri sera sulla Casilina. I fatti sono da poco passate le 19.30 quando tre giovani (due con il volto coperto da passamontagna), armati di pistola fanno irruzione nel servizio di una stazione di servizio dell'Agip, all'ottavo chilometro della via Casilina. In quel momento nella sala c'erano il ragioniere che stava contando l'incasso della giornata e due dipendenti.

Subito il malvivente a volto scoperto fa testimoni lo hanno descritto alto, coi capelli scuri, giovanissimo, al massimo vent'anni si è diretto verso la porta a vetri, bloccandola con la chiave. Nel frattempo gli altri due banditi, con le pistole, hanno costretto i presenti a sdraiarsi a terra. Uno dei malviventi, probabilmente il capo, ha intimato al ragioniere di aprire la cassaforte. L'uomo ha obbedito, si è diretto verso un armadio e ha aperto lo sportello. Questo movimento, però, deve avere allarmato il bandito che appariva in stato confusionale, come se fosse sotto l'effetto della droga. Il malvivente si è avvicinato all'uomo e lo ha colpito alla testa col calcio della pistola. Nel frattempo dalla rivoltella è partito un colpo. Proprio in quel momento, casualmente passava di fronte al box un ragazzo, Massimo Milana, figlio di un dipendente della stazione, che è stato raggiunto al braccio dal proiettile che ha forato le pareti di vetro. Dentro l'ufficio a questo punto è successo il finimondo: una delle persone che era stata costretta a stendersi, ha aggredito un bandito e gli ha scottato la pistola, che però si è inceppata. L'altro malvivente, vista la malparata, ha ordinato ai suoi compagni di scappare. Subito è stata avvertita la polizia ma dei banditi non è stata trovata traccia.

Ieri mattina Angelo Marroni, vice presidente della Provincia, e Tito Ferretti, assessore al patrimonio, hanno visitato i locali della caserma dei carabinieri di Velletri. Con la visita si è voluto ribadire il rapporto sempre più stretto e costruttivo tra le amministrazioni locali e l'Arma. Ma soprattutto si è voluto illustrare alle autorità militari il progetto di ristrutturazione degli stabili della caserma, che è di proprietà dell'amministrazione provinciale. Il piano, sul quale l'amministrazione provinciale e le autorità militari torneranno a discutere fin dai prossimi giorni, punta a una più razionale utilizzazione delle strutture. Il costo delle opere sarà di 560 milioni.

Un ragazzo di 18 anni raggiunto da un proiettile. Ferito da un bandito in un distributore. In tre hanno fatto irruzione in una stazione di servizio dell'Agip sulla Casilina - Sono rimaste contuse anche altre due persone.

Velletri: visita di Marroni e Ferretti alla caserma dei CC. Atac e Acotral per Cisl e Uil no all'elezione a scheda bianca.

Atac e Acotral per Cisl e Uil no all'elezione a scheda bianca. E da un anno e mezzo che non vengono rinnovati i delegati del consiglio d'azienda dell'Atac e dell'Acotral. I lavoratori stanno adesso per aprire la vertenza contrattuale e non vogliono farlo con gli attuali delegati a rappresentarli. Ma Cisl e Uil si oppongono alle votazioni. Perché? Perché la richiesta della base è che si proceda ad una votazione per «scheda bianca», e cioè che le nomine vengano fatte direttamente da loro e non, come costume, «spartendosele» al 50% con i dirigenti delle strutture sindacali. A questa richiesta, Cisl e Uil oppongono il più netto rifiuto. Al rifiuto, i lavoratori hanno organizzato una raccolta delle firme: sono già 2000 e ogni giorno ci sono nuove adesioni.

BASSETTI CONFEZIONI VERI SALDI. Abiti, Giacche, Camicie, Pantaloni, Giubbotti, Giacconi, Paletot in pelle, Maglieria. ABBIGLIAMENTO UOMO: da L. 45.000 a L. 250.000. ABBIGLIAMENTO DONNA: Abiti, Paletot, Camicie, Gonne pelle, Montoni Shearling originali, Pellicce, Maglieria. VENDITA SPECIALE di MONTONI SHEARLING delle migliori marche da L. 150.000 fino a L. 1.200.000.

GRAN BAZAAR roma via germanico 136. DA NOI SCIARE CONVIENE DI PIÙ! SCIARE, SCIARE, SCIARE COSTA MENO! Completi Junior, Completi per pezzi uomo, Fascia lana sci, Occhiali specchio Rossignol, Pantalone slalom, Giacche a vento Marsupio, Pantalone velluto elasticizzato, Giacche a vento guaina, Golf sci-lana impermeabilizzata, Giubbino piumotto, Tuta intera elasticizzata, Pantaloni junior, Completo per sci composto da giubbino piumotto + pantalone slalom, Completo uomo composto da giaccone piumotto salopet elasticizzato slalom, Completo donna ultima moda, Completo uomo imbottito modello Ben, SCI PER FONDO + ATTACCO.

SCONTI 50 - 70% SALDI E SCAMPOLI. di tende, crottonnes, damaschi, velluti, tele, bourretes, corsie, moquettes, eccetera... tappeti pura lana a disegno persiano scendiletto in tinta unita lana o acrilici. NUOVA CASA dell'ARREDAMENTO. Largo Argentina, 8 - Tel. 656815/1450/453. TAPPETI PERSIANI IN OFFERTA SPECIALE

A VELLETRI VIALE MARCONI, 12 (vicino la Stazione FS) ESPOSIZIONE e ABITAZIONE tel. 9630800. PALAZZO DEL MOBILE DI ADOLFO GUALTIERI PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO. la sponsorizzazione C.D.M. (consorzio distributori mobili) consente finalmente di offrire arredamenti e mobili delle migliori case nazionali ed estere a prezzi e qualità eccezionali. 357.500, 273.000, 351.000, 1.001.000, 832.000, 1.235.000, 1.540.000, 132.600, 373.000, 230.000, 832.000. Esperimento progressista di mercato: l'ipotesi d'acquisto lo può determinare il cliente. L'agile ed efficiente organizzazione dei Castelli Romani. Novità assoluta nei mobili: si fanno cambi con l'usato. Lunghie rateizzazioni. Visitate anche il nostro mercatino delle buone occasioni.